



Notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo

la settimana

DECRETO SULL'UNIVERSITA' Cdl fa chiarezza

Via libera definitivo al decreto legge in materia di università e beni culturali, che contiene anche alcune norme in favore di soggetti affetti da gravi patologie.

"Si tratta di un atto dovuto - dice Flavio Rodeghiero - che dà maggiore definizione ai provvedimenti più generali già approvati dal Parlamento nel corso della legislatura dalla definizione dello status giuridico dei docenti alla riforma dell'Università. In sostanza, questo decreto perfeziona alcuni aspetti che era necessario modificare dopo aver constatato l'applicazione delle importanti riforme strutturali già in vigore". Ecco le principali modifiche introdotte: **Università.** Viene incrementato di circa 32,4 milioni di euro per il 2005 il Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti all'estero ed in Italia.

Scuole non statali. Viene adeguata la disciplina sulle scuole non statali alle disposizioni sulla parità scolastica, e le diverse tipologie di scuole non statali sono ricondotte a due: si esclude che le scuole non paritarie rilascino titoli di studio con valore legale.

Insegnanti di religione. Nel caso in cui il trattamento economico da essi goduto al momento dell'inquadramento nei ruoli regionali sia maggiore di quello che spetta loro successivamente, hanno diritto a conservare la differenza con un assegno personale.

Laureati in scienze motorie. Vengono equiparati ai laureati in fisioterapia, purché frequentino un 'corso su paziente'.

GUARDIE GIURATE

Arriva riconoscimento

Arriva il riconoscimento ufficiale del ruolo delle guardie giurate. Lo prevede il decreto milleproroghe grazie all'inserimento di due emendamenti della Lega Nord firmati da Luigi Peruzzotti che da anni sta portando avanti la questione: "è un traguardo - dice - che la vigilanza privata attendeva dal 1931. Dopo anni di battaglie, finalmente, viene riconosciuta una categoria che ha pagato con il sangue il suo apporto alla sicurezza del cittadino".

Qui Lega Parlamento, notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo a cura di Iva Garibaldi

Anno VI, n. 4, 3 febbraio 2006

Via Uffici del Vicario, 21 00186 Roma

FAX 06 67603091 email quilega@yahoo.it

Qui Lega è anche su Internet al sito

www.leganord.org

Per ricevere "Qui Lega" per email è sufficiente inviare la richiesta di adesione al nostro indirizzo: quilega@yahoo.it

il punto

Via libera all'inappellabilità

Sì della Camera alla legge sull'inappellabilità che il Capo dello Stato aveva rinviato alle Camere lo scorso 20 gennaio. Il testo contestato dal Presidente della Repubblica prevedeva l'impossibilità per il pubblico ministero di ricorrere in appello nei casi in cui la sentenza di primo grado fosse di assoluzione. La legge modificata dai deputati corregge la norma: se il Tribunale assolve l'imputato il pm può fare ricorso solo se emerge una nuova prova che dovrà essere considerata decisiva. Se il giudice non dispone l'istruttoria dibattimentale, l'Appello sarà comunque inammissibile. Il pm, allora, avrà 45 giorni di tempo per poter ricorrere in Cassazione. Tra le modifiche introdotte

anche la possibilità per la parte civile costituitasi in giudizio di poter ricorrere in appello per chiedere il risarcimento danni. La legge è applicabile a tutti i processi in corso, comprese le sentenze di proscioglimento trasformate in condanne in Appello e attualmente pendenti in Cassazione. La legge, in sostanza, limita la possibilità di fare appello nei soli casi di assoluzione: fino ad oggi, al contrario, si poteva sempre ricorrere in secondo grado. "E' una legge giusta - dice Carolina Lussana - che risponde ai rilievi fatti da Ciampi e che risponde all'esigenza dei cittadini di avere una giustizia più giusta e celere". Il provvedimento passa ora all'esame del Senato per il via libera definitivo.

prima pagina

Ambiente e famiglia, sì dal Senato

Giro di vite contro gli inquinanti e i distruttori del Mare nostrum. Da oggi si allarga la tutela delle acque nazionali da parte dello Stato: il Senato, infatti, ha approvato definitivamente la legge che prevede l'istituzione di una zona ecologica oltre il limite di 12 miglia del mare territoriale. In questa zona verranno applicate tutte le norme del diritto italiano, del diritto dell'Ue e dei trattati internazionali in vigore per l'Italia in materia di prevenzione e repressione di tutti i tipi di inquinamento marino. Ma c'è di più. Con il provvedimento scatterà anche una maxi protezione per i mammiferi, la biodiversità e il patrimonio archeologico e storico. Tutte le norme si applicheranno anche nei confronti delle navi battenti bandiera straniera e di stranieri. "Si tratta di provvedimenti necessari - dice Umberto Chincarini - che adeguano il nostro Paese al resto d'Europa, visto che eravamo in una posizione un po' arretrata. Questa legge segna un percorso importante e interessante da seguire perché è giusto che an-

che l'inquinamento provocato dalle navi debba essere maggiormente regolamentato. Grazie a questo provvedimento - conclude il senatore leghista - le navi che entrano e escono dai nostri porti sanno che l'ambiente deve essere maggiormente rispettato e tutelato". Un altro sì importante arriva dalla commissione giustizia che ha approvato in via definitiva il disegno di legge che prevede modifiche al codice civile in materia di patto di famiglia. Il provvedimento, votato all'unanimità, consentirà agli imprenditori di garantire una successione certa nell'interesse dell'azienda. In sostanza sarà possibile che un imprenditore faccia un patto di famiglia per cui potrà lasciare la sua impresa ad un figlio, tacitando i diritti degli altri eredi in maniera diversa. "Finalmente - dice Francesco Tirelli - avremo figli di imprenditori che vengono scelti in base alla continuità familiare e imprenditoriale. La Lega è soddisfatta di questo risultato che tutela maggiormente la vita delle aziende ma anche la serenità familiare".